

**INTERVENTO ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI DELLA BANCA GENERALI
Spa – Trieste – Giovedì 21 Aprile 2016**

Ottorino Massa socio di “Etica, dignità e valori – Associazione Stakeholders Aziende di Credito Onlus”.

Durante l'ultima Assemblea sociale di Bilancio formulammo l'auspicio che “Banca Generali”, appartenente ad un primario gruppo assicurativo incoraggiasse forme di risparmio e/o di investimento a misura di famiglia e, pur nella marginalità della Sua operatività negli impieghi alla clientela, potesse assicurare un supporto rinnovato all'imprenditoria familiare, architrave dello sviluppo economico italiano del dopoguerra.

Nel corso del 2015 ci siamo positivamente relazionati con l'Ufficio Investor Relations della Banca, incoraggiando da parte nostra apposite iniziative, pur simboliche e quantitativamente marginali, nella convinzione che, anche piccoli segnali dal forte valore civico di interesse generale, potessero essere provvidenziali ed opportuni per Banca Generali e, piu' in generale, per il sistema bancario nazionale.

Siamo compiaciuti della grande crescita dei volumi intermediati e della redditività, registrata dalla banca in questi anni, testimoniata dai dati di bilancio 2015.

Come abbiamo già ricordato lo scorso anno proprio questi risultati richiamano azionisti e top-management al dovere di innalzare il profilo valoriale ed umano insito nell'attività istituzionale imprenditoriale della banca.

Per quanto ci compete abbiamo suggerito ai competenti Uffici della Banca con cui ci siamo relazionati di migliorare la rendicontazione del bilancio sociale, in particolare tramite:

- la valorizzazione dell'apposito capitolo dedicato all'attività di “Stakeholder Engagement”, rendicontando il confronto avuto con la scrivente Associazione, stante i temi di interesse generale da noi sottoposti, nella speranza che altri soggetti possano in futuro aggiungersi ed arricchire il dialogo ed il confronto con la banca. Ci compiaciamo che nel bilancio 2012 questo capitolo sia stato positivamente inaugurato;
- la visualizzazione nel bilancio sociale delle iniziative avviate, tramite la promozione di prodotti finanziari per il risparmio, specificamente rivolti ai giovani (gli under 18) ed ai nuovi nati, che vivono nel nostro paese una situazione di grande marginalità e pertanto necessitano di uno sguardo amico di benevolenza. Proprio la grave denatalità e la decadenza dell'imprenditoria familiare rappresentano un ostacolo all'incremento del nostro PIL e rischiano di incrinare anche il ruolo dell'Italia nel mondo;
- a fronte della grave crisi che travolge imprese e famiglie, il gruppo bancario potrebbe studiare un nuovo rating di merito creditizio del cliente-prenditore, che consideri anche la Responsabilità Sociale dell'attività d'impresa e non solo i pur fondamentali aspetti reddituali, patrimoniali e le garanzie personali o reali a supporto di una richiesta di fido. Chi crea occupazione, promuove la tutela dell'ambiente e valorizza altri indicatori di CSR va premiato anche sul fronte del rating e del target di princiing del cliente.

Salutiamo con favore l'accoglimento di una nostra proposta da parte di Banca Generali per la predisposizione, su incoraggiamento del gruppo bancario di una tesi di laurea sul tema della banca sociale.

Come ricordavamo lo scorso anno ci troviamo nella sede di uno dei pochi gruppi bancari che sono nelle condizioni di distribuire ai propri manager gli elementi variabili della retribuzione legata all'andamento economico aziendale piu' che positivo.

Assumerebbe un grande profilo valoriale lo studio da parte del gruppo di un regolamento d'avanguardia per i compensi variabili al management, collegati anche ad elementi di Responsabilità Sociale, tipo la creazione di nuova occupazione, la stabilizzazione del precariato, l'assenza di transazioni con il fisco a chiusura di eventuali contestazioni fiscali, la promozione della finanza sociale, in particolare pensiamo alle nuove frontiere dei social impact investment, oggetti dell'attenzione dell'apposita task force del G8.

Proprio sul fronte della Finanza Sociale, in particolare del mondo social impact investment, che secondo l'Ocse con il suo report del 2015 intitolato: "Social impact investment: building the evidence base" è destinato ad una grande crescita nei prossimi decenni, confidiamo che Banca Generali, tramite anche la Capogruppo Assicurazioni Generali, possa promuovere uno studio analitico sulla diffusione della finanza sociale nel nostro paese ed i passi piu' opportuni per promuoverla ed incoraggiarla nei prossimi anni sulla base delle indicazioni dell'Ocse stesso.

Proprio a tale scopo ci siamo confrontati con l'Ufficio Investor Relations di Banca Generali che si è impegnato ad interessare la Capogruppo, con il suo parere favorevole, per avviare tale studio, che sarebbe il primo in Italia post Report Ocse.

Siamo certi che il dialogo costruttivo avviato ormai da qualche anno con le eccellenti professionalità su cui può contare questa florida azienda bancaria, potrà produrre altri buoni frutti a rafforzamento del prestigio e del profilo reputazionale della banca.

Ringraziando sentitamente per l'attenzione, formulo ai soci, ai dipendenti, alla clientela ed alle autorità istituzionali della banca e del gruppo assicurativo di controllo, i piu' cordiali saluti ed i migliori auguri miei, del Presidente Gianni Vernocchi e degli Organi Sociali del Sodalizio.